

verrettoni, strettamente alle mani con le frecce, e spade; quelli ch'erano in S. Michele per sostenere i suoi, bombardavano le barche del Barbarigo, gli armati delle Venete galee colpivano le barche Genovesi, e lo strepito delle voci, e dell'armi fu tale, che mise in gran pensieri tutto il campo della Lova, donde non s'era, in tutto l'assedio, inteso rumor simile. Stette per qualche spazio d'ora dubbioso il vantaggio, finchè inoltratosi Vettore alla testa della sua squadra, e passati i siti più profondi del Canal dell'Adige, e giunto, facendo scorrer le prime galee, ad una ad una fin dov'ei si ristigne, guadagnò bravamente la punta contesa di Fossone, e smarriti, e confusi i nimici vedendosi fallito il gran disegno si ritirarono di nuovo a S. Michele. Rimasto il Pisani al sicuro possesso dell'importantissimo posto, fecesi venir di subito dalla Lova gli artefici, ed appunto nel luogo dal Doria disegnato, disegnò anch'egli d'ergere un forte, ed erettolo con prontezza, che recò a tutti stupore, lo fornì di grosse bombarde, e v'inal-

nal-

nalzò dappresso due mangani, che di continuo sparavano contro il Monistero, e fatto venire dal Campo di S. Niccolò di lido Giorgio de' Cavalieri figlio di Giacompo con bella gente d'armi, e corpo considerabile di balestrieri Veneziani, trincierò queste truppe intorno la bastia. Resa questa sì forte, e quanto comoda a se, altrettanto incomoda al nimico, essendo all'incontro del monistero di S. Michele, si mise in istato di recar gran danni a que'di dentro, e di liberar i suoi dall'incomodità, ch'era stata fino allora gravissima, d'impedire la fortita dell'inimico a forza di consumo di galee; sicchè rimandate ne alquante delle sue alla Lova, potè in appresso ovviare da se solo ai tentativi, che dal Doria si andassero imaginando di nuovo.

Prima però, che i Genovesi un'altra volta s'accingessero ad altri tentativi, vedendo fortificarsi in Fossone il Pisani in sì fatta guisa, innalzarono anch'eglino un grosso mangano in S. Michele, dal quale notte, e giorno sparavano, o contro le sue galee, o nel Campo di Giorgio. Ma

T 4

ve-

Terza for-
tita de' Ge-
novesi da
Brondolo .